



**SISTAN –
PROVINCIA DI RAVENNA**



**Provincia di Ravenna
- Servizio Statistica**

**ARCHIVIO STATISTICO DELLE UNITÀ LOCALI DELLE
IMPRESE ATTIVE:
ASIA-UL.
ANNO 2009.**

Dicembre 2012

**Elaborazione a cura del Servizio Statistica:
Dott. Paolo Montanari**

ISTAT ha creato un database contenente un insieme di informazioni statistiche per ogni impresa operante nel nostro paese ¹.

L'Archivio Statistico delle Unità Locali delle Imprese Attive ²(Asia-UL) è stato ottenuto tramite un processo di integrazione di informazioni provenienti da fonti di natura statistica ed amministrativa.

I principali archivi amministrativi che forniscono informazioni sono:

1. Gli archivi gestiti dall'Agenzia delle Entrate per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, quali l'*Anagrafe Tributaria*, le *Dichiarazioni annuali delle imposte indirette*, le *Dichiarazioni dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)*, ecc.;
2. Gli archivi gestiti dalle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, quali il *Registro delle Imprese* e il *Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (MUD)*;
3. L'*Archivio delle dichiarazioni contributive (Emens)* gestito dall'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale;
4. L'*Archivio delle utenze telefoniche* gestito dalla Consodata s.p.a. (Gruppo SEATPagine Gialle);
5. L'*Archivio degli istituti di credito* gestito dalla Banca d'Italia;
6. L'*Archivio della Grande Distribuzione* gestito dalla società AC-Nielsen

L'ultimo aggiornamento disponibile è riferito all'anno 2009 di cui si è cercato di elaborare i dati sul numero di unità locali e relativi addetti della provincia di Ravenna per divisioni di attività economica ATECO 2007 e per comune.

I dati dell'Emilia Romagna e dell'Italia sono ricavati in forma aggregata dal sito dell'ISTAT mentre quelli riferiti alle unità locali dei comuni della provincia di Ravenna sono in forma individuale nominativa. Questo permette di ricavare informazioni di maggior dettaglio: la categoria di attività economica, il comune di insediamento, la dimensione ecc. Scopo della ricerca è cercare di caratterizzare la provincia e i suoi comuni rispetto la regione e il paese elaborando due indicatori:

1. L'indice di specializzazione economica di Balassa di A rispetto a B (cioè il rapporto tra gli addetti del settore di attività economica X di un livello territoriale A diviso gli addetti totali di A e gli addetti del settore di attività economica X del livello territoriale B diviso gli addetti totali di B). L'indicatore descrive la specializzazione economica di un territorio in un determinato settore in confronto ad un altro nello stesso settore. Quando l'indice è pari a uno i due territori A e B hanno la stessa specializzazione in quel determinato settore. Al crescere dell'indice cresce la specializzazione di A rispetto B;
2. La capacità della domanda di lavoro di rispondere alla offerta di lavoro: rapporto tra gli addetti alle unità locali del comune per settore e la popolazione residente in età di lavoro 15/64 anni del comune stesso.

Nelle tavole gli indici, quando superiori a 1 o alla media, sono evidenziati in giallo.

¹ In realtà le banche dati sono due : ASIA imprese e ASIA unità locali .Come è noto :

1. L'impresa e l'Unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Il responsabile è rappresentato da una o più persone fisiche, in forma individuale o associata, o da una o più persone giuridiche. Tra le imprese sono comprese: le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative, le aziende speciali di comuni o province o regioni. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.
2. L'unità locale è il Luogo fisico nel quale un'unità giuridico-economica (impresa, istituzione) esercita una o più attività economiche. L'unità locale corrisponde ad un'unità giuridico-economica o ad una sua parte, situata in una località topograficamente identificata da un indirizzo e da un numero civico. In tale località, o a partire da tale località, si esercitano delle attività economiche per le quali una o più persone lavorano (eventualmente a tempo parziale) per conto della stessa unità giuridico-economica. Costituiscono esempi di unità locale le seguenti tipologie: agenzia, albergo, ambulatorio, bar, cava, deposito, domicilio, garage, laboratorio, magazzino, miniera, negozio, officina, ospedale, ristorante, scuola, stabilimento, studio professionale, ufficio, ecc.

² Il 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi è partito il 3 settembre .Le tradizionali informazioni censuarie saranno desunte direttamente da un registro come ASIA, senza bisogno di farne oggetto di un questionario da compilare a cura dell'impresa , poiché questo sarà somministrato solo ad un campione di circa 260 mila imprese . IL questionario contiene quesiti di tipo qualitativo e concernenti i fattori di competitività e innovazione, l'internazionalizzazione produttiva, le modalità di gestione delle risorse umane, le relazioni tra imprese, gli aspetti finanziari ecc.

Nel confronto con le altre province della regione e delle altre regioni del paese la provincia di Ravenna risulta specializzata nelle(tav.1):

1. Attività estrattive con un indice molto alto rispetto la regione (8,4) e del paese (3,7);
2. Industrie alimentari (1,3 e 2), fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio (7,6 e 1,3), fabbricazione di prodotti chimici (2,2 e 2,5), metallurgia (1,4 e 1), fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche (1,1 e 1,1), fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca (rispetto il paese con 1,3 ma non con la regione con 0,5), riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature (1,1 e 1,4);
3. Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (1,4 e 1,2);
4. Industria delle costruzioni, ma con una modesta specializzazione nei confronti del paese (1,1);
5. Trasporto marittimo e per vie d'acqua (13,3 e 2,1), magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti (1,4 e 1,5), attività immobiliari (solo rispetto il paese 1,3), attività degli studi di architettura e d'ingegneria, collaudi ed analisi tecniche e attività di noleggio e leasing operativo (solo rispetto la regione 1,3) alloggio (2,1 e 2), attività dei servizi di ristorazione (1,3 e 1,2), assistenza sociale non residenziale (1,9 e 2,3), attività sportive, di intrattenimento e di divertimento (2,6 e 3).

In riferimento al complesso gli addetti nelle attività private extragricole localizzate in provincia in rapporto alla popolazione residente in età di lavoro (tav.2), il secondo indice, a Ravenna, seppure leggermente più basso della media delle altre province della regione (54,8 vs 58,7) è, invece, molto più alto di quello nazionale (54,8 vs 43,3).

Disaggregando il totale, elevata è la domanda di lavoro rispetto l'offerta nelle attività estrattive rispetto il corrispondente indice regionale e nazionale, nelle attività manifatturiere lo è solo rispetto il paese, mentre è ancora superiore in edilizia e terziario e leggermente inferiore nelle utilities, rispetto sia la regione che il paese.

Si presentano anche dati a livello comunale, grazie alla elaborazione dei dati individuali forniti al Servizio Statistica della Provincia da parte di Istat.

Gli indici di specializzazione a livello comunale (tav.3) mostrano una realtà provinciale differenziata in termini di settori di attività economica soprattutto se rapportata agli altri livelli territoriali, oltre che a quello provinciale. Infatti se l'aggregato provincia non risultava specializzato nel manifatturiero rispetto gli altri territori regionali, al contrario molti comuni del lughese e del faentino (Alfonsine, Cotignola, Conselice, Massalombarda, Castebolognese, Bagnara di Romagna, Casola Valsenio, Fusignano) lo sono. Diversamente i comuni di Cervia e Ravenna (ma anche Riolo Terme) sono specializzati nel terziario.

Nei comuni di Lugo, Faenza, Cervia, Ravenna, Cotignola, Sant'Agata sul Santerno è più elevato della media provinciale il rapporto addetti alle unità locali popolazione residente 15/64 anni (tav.4). Potenzialmente cioè in questi comuni è più elevata la capacità delle attività economiche locali di domandare lavoro ai residenti e, quindi, minore dovrebbe essere il pendolarismo per motivi di lavoro.

Si possono poi esaminare i dati dell'anno 2007, l'ultimo anno positivo, con il 2009 l'anno della grande crisi (tav.5).

I comuni che avrebbero più sofferto la crisi del 2008-2009 sono quelli di Cervia e Fusignano con una riduzione di unità locali ed addetti ben superiore alla media provinciale mentre i comuni che hanno registrato addirittura una crescita di unità locali ed addetti sono stati Bagnara di Romagna e Casola Valsenio.

Nota metodologica: le tavole prive di numerazione contengono i dati sulla base dei quali sono state ricavate le elaborazioni.